



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato.

Le tipologie di disabilità

Rilevazione dati anno scolastico 2023 – 2024

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

***Elaborazione dei dati a cura di Elena Pedriali e Lucia Zanellato,
referenti regionali per l'inclusione, Ufficio II USRV***

***Supervisione a cura del Dirigente Tecnico Filippo Sturaro,
Coordinatore del Servizio Ispettivo USRV***

Indice

1. I DATI RILEVATI	3
2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER GRADO DI SCUOLA	4
2.1 Gli studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado	7
3. DATI A CONFRONTO	9
4. LE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ	10
5. I DATI PROVINCIALI	15
5.1 Belluno	15
5.2 Padova	18
5.3 Rovigo	21
5.4 Treviso	24
5.5 Venezia	27
5.6 Verona	30
5.7 Vicenza	33

1. I DATI RILEVATI

Nella prospettiva di una messa a sistema della procedura di rilevazione regionale dei dati riguardanti gli alunni con disabilità frequentanti le Istituzioni scolastiche del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale ha attivato due monitoraggi interni, dopo la chiusura delle iscrizioni (situazione di diritto) e prima dell'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 (situazione di fatto), finalizzati a raccogliere i dati relativi agli studenti con disabilità e alle tipologie di diagnosi presenti negli Istituti del territorio regionale.

Oggetto dei monitoraggi sono i principali dati sugli alunni e sugli studenti con certificazione ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104 frequentanti le sole scuole statali venete di ogni grado di istruzione e nello specifico sono riportati i dati riguardanti le diverse tipologie di disabilità (intellettiva, neuromotoria, psico relazionale, uditiva, visiva e altro tipo di disabilità).

Le istituzioni scolastiche statali del Veneto (Fonte: USR per il Veneto - Dati di avvio a.s. 2023/24) coinvolte nella rilevazione sono ripartite così come indicato nella tabella sottostante (Tab. 1).

Tabella 1. Numero di scuole statali del Veneto

	Direzione Didattica	Istituto Comprensivo	Scuola secondaria di II grado	Istituto di Istruzione Superiore	Istituzione Educativa
BELLUNO		22	4	8	
PADOVA	1	66	17	19	2
ROVIGO		20	3	7	
TREVISO		66	19	18	
VENEZIA		65	15	16	1
VERONA		73	17	13	1
VICENZA		74	24	14	
TOTALE VENETO	1	386	99	95	4

I dati disponibili riferiti alla rilevazione effettuata prima dell'avvio dell'a.s. 2023/2024 (situazione di fatto) evidenziano un numero complessivo di alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali così distribuiti (Tab.2):

Tabella 2. Alunni delle scuole statali

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO			TOTALE
				LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	2307	6555	4731	3298	2670	1746	21307
PADOVA	4906	35195	25210	18071	15736	5451	104569
ROVIGO	1855	7691	5586	3561	3583	1905	24181
TREVISO	5618	35055	23966	16107	15235	8664	104645
VENEZIA	8161	29866	21178	14978	12852	5549	92584
VERONA	7099	37431	24346	16034	14079	6472	105461
VICENZA	7626	33802	23600	15745	17106	8209	106088
TOTALE VENETO	37572	185595	128617	87794	81261	37996	558835

2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER GRADO DI SCUOLA

I dati disponibili riferiti alla rilevazione effettuata prima dell'avvio dell'a.s. 2023/2024 (situazione di fatto) evidenziano un numero complessivo di alunni e studenti con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche statali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e di II grado così distribuiti (Tab.3):

Tabella 3. Alunni con disabilità delle scuole statali per grado scolastico e provincia

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO			TOTALE
				LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	88	323	282	65	50	138	946
PADOVA	146	1446	784	209	198	312	3095
ROVIGO	71	412	320	51	88	177	1119
TREVISO	200	1582	998	168	148	621	3717
VENEZIA	242	1285	864	165	264	402	3222
VERONA	226	1978	1321	139	222	551	4437
VICENZA	257	1854	1378	240	300	703	4732
TOTALE VENETO	1230	8880	5947	1037	1270	2904	21268

La percentuale di alunni con disabilità frequentanti le scuole statali del Veneto dopo le iscrizioni (febbraio 2023) è del 3,6%: il 2,4% sono iscritti alla scuola dell'infanzia, il 4,4% alla scuola primaria, il 4,6% alla scuola secondaria di I grado e il 2,5% alla scuola secondaria di II grado (Tab. 4).

Tabella 4. Alunni con disabilità per grado di scuola (situazione di diritto)

	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
INFANZIA	870	37016	2,4%
PRIMARIA	8144	185224	4,4%
SECONDARIA I GRADO	5819	127567	4,6%
SECONDARIA II GRADO	5126	206842	2,5%
TOTALE VENETO	19959	556649	3,6%

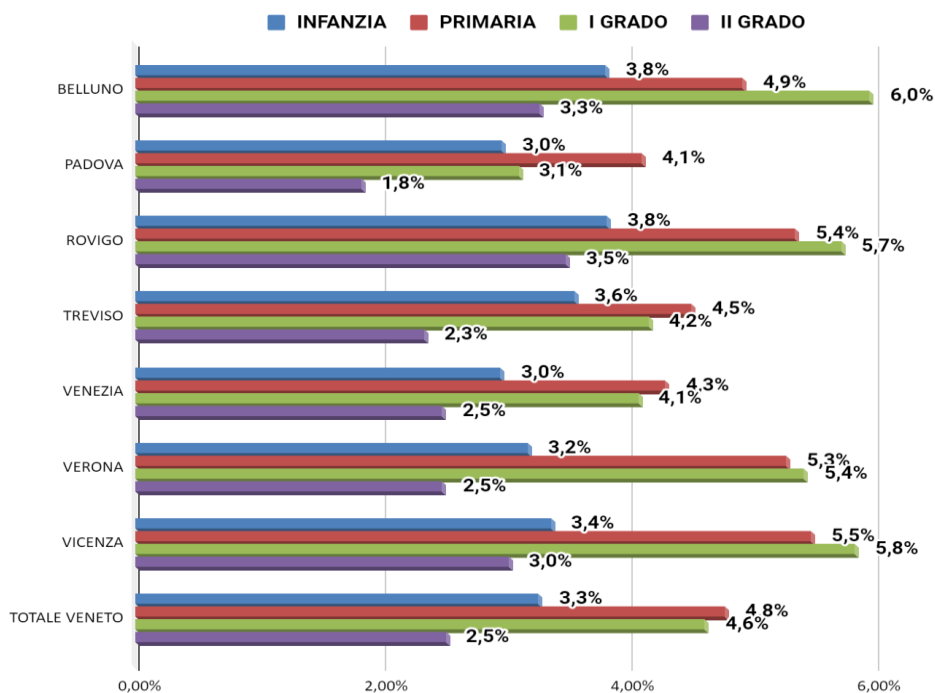
I dati disponibili relativi alla rilevazione effettuata prima dell'avvio dell'a.s. 2023/2024 (situazione di fatto) confrontati con quelli della raccolta precedente riguardanti la situazione di diritto, mostrano un aumento del valore percentuale degli alunni con disabilità: dal 3,6% si passa al 3,8% della popolazione scolastica con un aumento percentuale dello 0,9% alla scuola dell'infanzia e dello 0,4% alla scuola primaria.

La situazione alla scuola secondaria di I e di II grado rimane invece stabile (Tab. 5).

Tabella 5. Alunni con disabilità per grado di scuola (situazione di fatto)

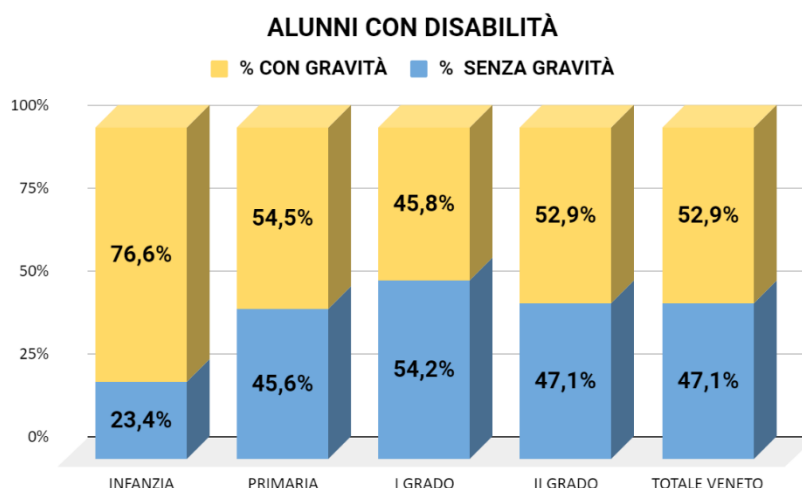
	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
INFANZIA	1230	37572	3,3%
PRIMARIA	8880	185595	4,8%
SECONDARIA I GRADO	5947	128617	4,6%
SECONDARIA II GRADO	5211	207051	2,5%
TOTALE VENETO	21268	558835	3,8%

Nelle province di Belluno, Rovigo e Vicenza l'incidenza risulta superiore alla media veneta in tutti i gradi scolastici, mentre nella provincia di Treviso tale evidenza si registra nella scuola dell'infanzia, e nella provincia di Verona si osserva nella scuola primaria e secondaria di I grado (Gr. 1).

Grafico 1. Incidenza percentuale di alunni con disabilità per grado scolastico e provincia

Il grafico 2 mostra i dati riferiti agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della Legge n. 104/1992. Nella Regione Veneto il 52,9% delle certificazioni degli alunni con disabilità è connotato da una situazione di gravità (art.3, comma 3): nella scuola dell'infanzia gli alunni in situazione di gravità sono il 76,6% degli alunni con disabilità, nella scuola primaria risultano pari al 54,5%, nella scuola secondaria di I grado sono il 45,8% e nella scuola secondaria di II grado si registra un valore pari al 52,9% (Gr. 2).

Grafico 2. Percentuale degli alunni con gravità



Nella tabella 6 sono riportati i dati percentuali relativi agli alunni con disabilità in situazione di gravità per grado e per provincia. Le province che si collocano sopra la media veneta del 52,9% in tutti i gradi scolastici sono la provincia di Treviso (63,5%) e di Padova (61,9%).

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, rispetto al valore medio veneto del 76,6%, le percentuali più elevate si osservano nelle province di Treviso (85,5%) e di Padova (83,6%).

Nella scuola primaria la media veneta risulta pari al 54,4%: i dati mostrano che le province dove si registrano i valori percentuali maggiori sono quelle di Treviso (62,6%), di Padova (61,8%), di Venezia (61,0%) e di Rovigo (55,3%).

L'incidenza più elevata di alunni con gravità nella scuola secondaria di I grado si registra nella provincia di Treviso (60,6%) e, sopra la media veneta del 45,8%, si collocano anche le province di Padova (54,5%) e di Venezia (50,7%).

La percentuale più elevata di studenti con gravità nella scuola secondaria di II grado si rileva nella provincia di Padova (65,8%). Sopra il valore medio veneto del 52,9% si osservano anche le percentuali degli studenti delle province di Treviso (63,6%) e di Venezia (61,3%) (Tab.6).

Tabella 6. Percentuale degli alunni con gravità per grado e provincia

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
BELLUNO	72,7%	40,9%	33,7%	44,3%	42,6%
PADOVA	83,6%	61,8%	54,5%	65,8%	61,9%
ROVIGO	70,4%	55,3%	41,6%	45,6%	49,6%
TREVISO	85,5%	62,6%	60,6%	63,6%	63,5%
VENEZIA	76,0%	61,0%	50,7%	61,3%	59,4%
VERONA	75,2%	50,4%	42,7%	50,2%	49,3%
VICENZA	70,4%	43,7%	33,6%	37,4%	40,6%
TOTALE VENETO	76,6%	54,4%	45,8%	52,9%	52,9%

2.1 Gli studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado

Gli istituti secondari di II grado presenti nel Veneto comprendono tutti i percorsi scolastici: licei, istituti tecnici e istituti professionali.

I dati regionali relativi agli indirizzi di studio mostrano che nei licei vi è l'incidenza più bassa di studenti con disabilità (1,2%). La percentuale più elevata viene rilevata negli istituti professionali (7,6%) (Tab. 7).

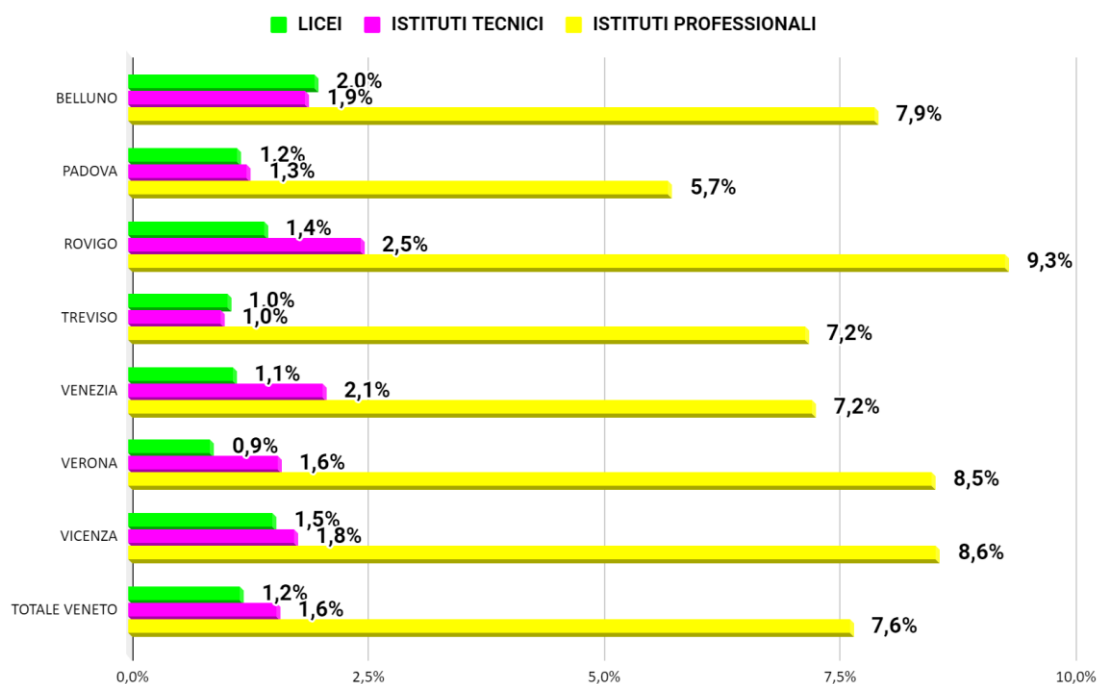
Tabella 7. Percentuale di alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado

	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
LICEI	1037	87794	1,2%
ISTITUTI TECNICI	1270	81261	1,6%
ISTITUTI PROFESSIONALI	2094	37996	7,6%
TOTALE VENETO	5211	207051	2,5%

Per quanto riguarda i percorsi liceali, le province di Belluno (2,0%), di Vicenza (1,5%) e di Rovigo (1,4%) registrano un'incidenza maggiore rispetto al valore medio veneto (1,2%). Nei percorsi tecnici, le stesse province registrano rispettivamente un valore percentuale pari all'1,9%, all'1,8% e al 2,5%. Nei percorsi professionali, sopra il valore medio veneto pari al 7,6%, i valori percentuali più elevati risultano nelle stesse province rispettivamente del 7,9%, dell'8,6% e del 9,3%.

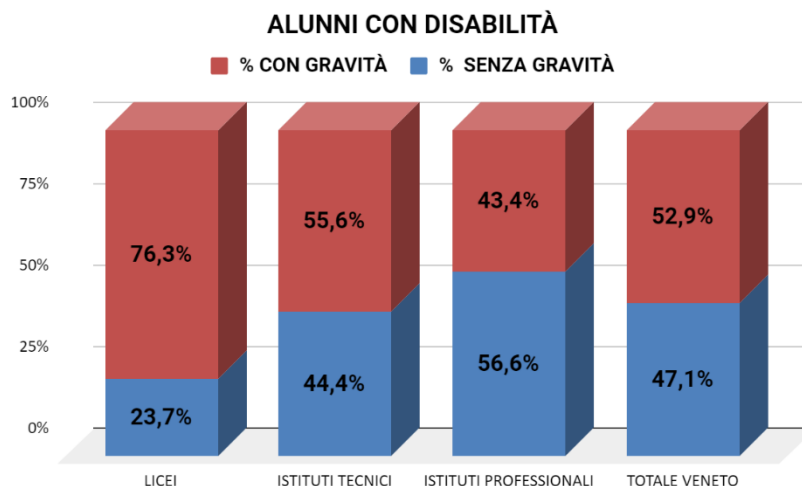
Sopra la media veneta nei percorsi tecnici si colloca anche la provincia di Venezia (2,1%) e, nei percorsi professionali la provincia di Verona con l'8,5% di studenti con disabilità (Gr. 3).

Grafico 3. Incidenza di studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e province



Il grafico 4 mostra i dati riferiti agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della Legge n. 104/1992 nella scuola secondaria di II grado: il 52,9% delle certificazioni è connotato da una situazione di gravità (art.3, comma 3). Nei percorsi liceali gli studenti in situazione di gravità sono il 76,3% degli alunni con disabilità, negli istituti tecnici risultano pari al 55,6%, negli istituti professionali sono il 43,4% (Gr. 4).

Grafico 4. Percentuale degli alunni con gravità nei diversi percorsi di scuola secondaria di II grado



Nella tabella 8 sono riportati i dati percentuali relativi agli studenti con disabilità in situazione di gravità nei diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado per provincia. Le province che si collocano sopra i valori percentuali medi in tutti i percorsi scolastici sono la provincia di Treviso con il 63,6%, la provincia di Padova con il 65,8% e la provincia di Venezia con il 61,3%.

Per quanto riguarda i percorsi liceali, rispetto al valore medio veneto del 76,3%, le percentuali maggiori si osservano nelle province di Treviso (85,1%), di Venezia (83,6%), di Padova (81,8%) e di Verona (79,1%).

Negli istituti tecnici la media veneta risulta pari al 55,6%: i dati mostrano che le province dove si registrano i valori percentuali maggiori sono quelle di Venezia (69,3%), di Padova (68,2%) e di Treviso (62,8%).

La percentuale più elevata di studenti con gravità negli istituti professionali si rileva nella provincia di Treviso (58,0%). Sopra il valore medio veneto del 43,4% si osservano anche le percentuali degli studenti delle province di Padova (53,5%) e di Venezia (46,8%) (Tab. 8).

Tabella 8. Percentuale degli alunni con gravità nei diversi percorsi di scuola secondaria di II grado per provincia

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	72,3%	44,0%	31,2%	44,3%
PADOVA	81,8%	68,2%	53,5%	65,8%
ROVIGO	62,7%	45,5%	40,7%	45,6%
TREVISO	85,1%	62,8%	58,0%	63,6%
VENEZIA	83,6%	69,3%	46,8%	61,3%
VERONA	79,1%	49,1%	43,4%	50,2%
VICENZA	62,5%	41,3%	27,2%	37,4%
TOTALE VENETO	76,3%	55,6%	43,4%	52,9%

3. DATI A CONFRONTO

Mettendo a confronto i dati regionali dell'anno scolastico 2022/2023 con quelli dell'anno scolastico 2023/2024 per grado scolastico (situazione di fatto), si rileva un aumento complessivo degli alunni con disabilità in tutti i gradi scolastici: nella scuola secondaria di II grado si osserva l'incremento minore (+0,1%) (Tab. 9).

Tabella 9. Percentuale di alunni con disabilità - dati a confronto rilevazioni USR Veneto situazione di fatto aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
Situazione di fatto a.s. 2022/2023	3,0%	4,4%	4,3%	2,4%	3,5%
Situazione di fatto a.s. 2023/2024	3,3%	4,8%	4,6%	2,5%	3,8%
Comparazione	+0,3%	+0,4%	+0,3%	+0,1%	+0,3%

Nella tabella 10 sono riportati i grafici riferiti alla variazione percentuale¹ degli alunni con disabilità ottenuta confrontando i dati dell'anno scolastico 2022/2023 con quelli dell'anno scolastico 2023/2024 per grado e per provincia (situazione di fatto).

La comparazione dei dati disponibili relativi ai diversi gradi scolastici mostra, sul totale veneto, una variazione percentuale maggiore nella scuola dell'infanzia con un incremento del 15,2% e, a seguire, quella della scuola primaria che registra un aumento del 9,0%.

Un aumento della variazione percentuale si osserva anche nella scuola secondaria di I (+7,1%) e di II grado (+7,5%).

¹ Il dato relativo alla variazione percentuale è stato calcolato secondo le seguenti modalità: [(Valore finale - Valore iniziale)/Valore iniziale] x 100.

Nei territori provinciali, le variazioni percentuali più rilevanti si evidenziano nella provincia di Treviso: nella scuola dell'infanzia (+39,9%), in quella primaria (+21,3%) e nella secondaria di I grado (+13,5%). Nella provincia di Padova la variazione percentuale maggiore si registra nella scuola secondaria di II grado (+16,2%).

Ad eccezione della scuola dell'infanzia della provincia di Rovigo (-4,1%), gli alunni con disabilità nell'a.s. 2023/2024 rispetto all'anno scolastico precedente sono aumentati in tutte le province e in tutti i gradi scolastici (Tab. 10).

Tabella 10. Variazione percentuale degli alunni con disabilità situazione di fatto degli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024 per grado scolastico e provincia

	INFANZIA				PRIMARIA		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s.2022-2023 e a.s. 2023-2024		a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s.2022-2023 e a.s. 2023-2024
BELLUNO	79	88	11,4%	BELLUNO	320	323	0,9%
PADOVA	121	146	20,7%	PADOVA	1312	1446	10,2%
ROVIGO	74	71	-4,1%	ROVIGO	404	412	2,0%
TREVISIO	143	200	39,9%	TREVISIO	1304	1582	21,3%
VENEZIA	191	242	26,7%	VENEZIA	1188	1285	8,2%
VERONA	212	226	6,6%	VERONA	1932	1978	2,4%
VICENZA	248	257	3,6%	VICENZA	1687	1854	9,9%
TOTALE VENETO	1068	1230	15,2%	TOTALE VENETO	8147	8880	9,0%

	I GRADO				II GRADO		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s.2022-2023 e a.s. 2023-2024		a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s.2022-2023 e a.s. 2023-2024
BELLUNO	277	282	1,8%	BELLUNO	242	253	4,5%
PADOVA	708	784	10,7%	PADOVA	619	719	16,2%
ROVIGO	310	320	3,2%	ROVIGO	300	316	5,3%
TREVISIO	879	998	13,5%	TREVISIO	913	937	2,6%
VENEZIA	800	864	8,0%	VENEZIA	784	831	6,0%
VERONA	1237	1321	6,8%	VERONA	870	912	4,8%
VICENZA	1340	1378	2,8%	VICENZA	1118	1243	11,2%
TOTALE VENETO	5551	5947	7,1%	TOTALE VENETO	4846	5211	7,5%

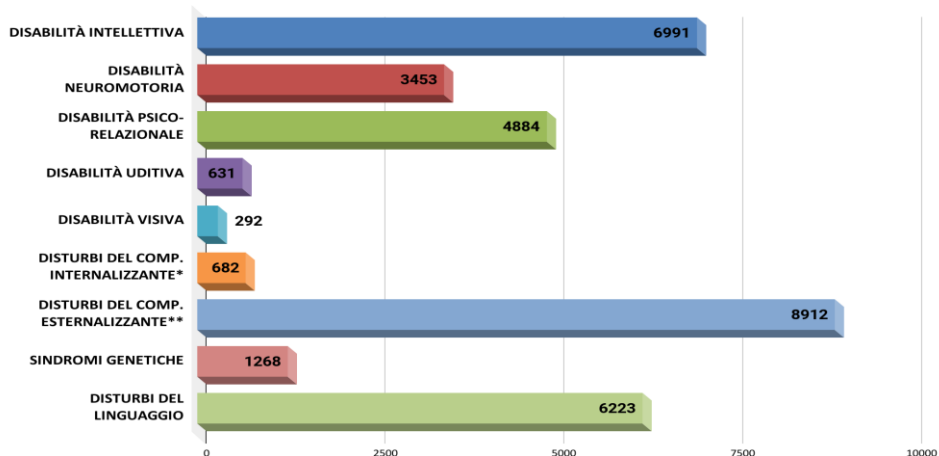
4. LE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ

Tenuto conto che nella certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica possono essere indicate una o più diagnosi parallele senza la specificazione della disabilità prevalente, nella raccolta dei dati si è previsto che fossero inserite tutte le diagnosi riferite all'alunno, atteso che lo scopo della rilevazione risulta quello di disporre dei dati di frequenza delle varie tipologie diagnostiche nel territorio regionale.

Il numero complessivo delle diagnosi e dei relativi codici ICD 10 non coincide dunque con il numero degli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992, in quanto ad ogni alunno possono essere state diagnosticate più tipologie di disabilità in comorbilità mediante l'utilizzo di più codici nosografici.

Complessivamente, la tipologia di disabilità che ricorre maggiormente risulta il disturbo del comportamento (n.9594) (Gr. 5).

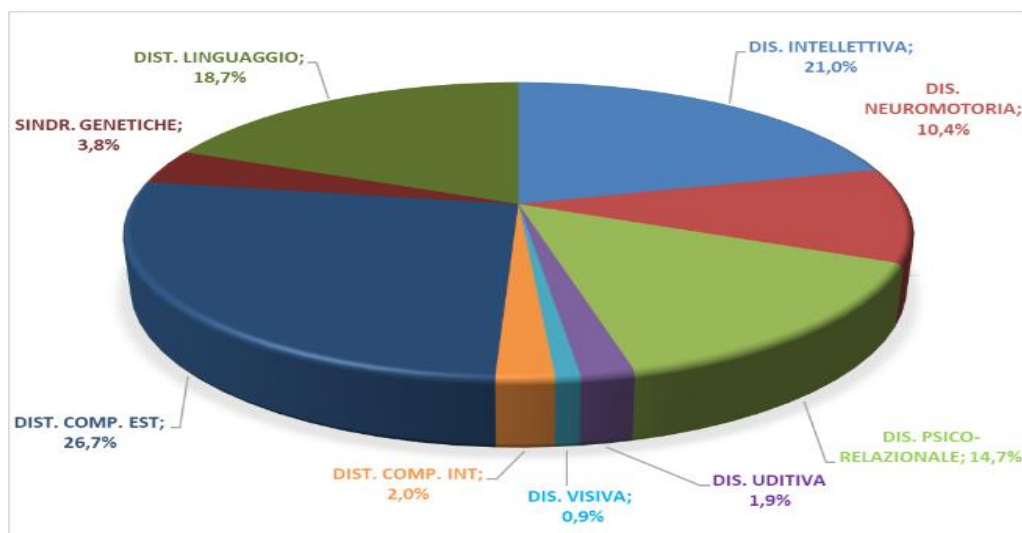
Grafico 5. Numerosità delle tipologie di diagnosi



Nella rilevazione regionale è stato previsto di suddividere tale gamma di disturbi in due fattispecie: il disturbo del comportamento esternalizzante, diagnosticato quando il disagio dell’alunno si riversa all’esterno provocando alterazioni dell’ambiente circostante (aggressività, oppositività, trasgressione, ecc.), che costituisce il 26,7% delle tipologie di disabilità diagnosticate e il disturbo del comportamento internalizzante, diagnosticato quando il disagio dell’alunno è sviluppato e mantenuto all’interno della persona (ansia, depressione, ritiro sociale), che registra una frequenza pari al 2,0%. Le altre tipologie di disabilità diagnosticate risultano la disabilità intellettiva (21,0%), il disturbo del linguaggio che costituisce il 18,7% delle diagnosi e la disabilità psico-relazionale con il 14,7%.

Gli altri disturbi riguardano la disabilità neuromotoria che rappresenta il 10,4% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,8%), la disabilità uditiva (1,9%), e la disabilità visiva (0,9%)² (Gr. 6).

Grafico 6. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



² I dati rilevati si riferiscono alla situazione di chiusura dell’organico di fatto, prima dell’inizio delle attività scolastiche dell’a.s. 2023/2024.

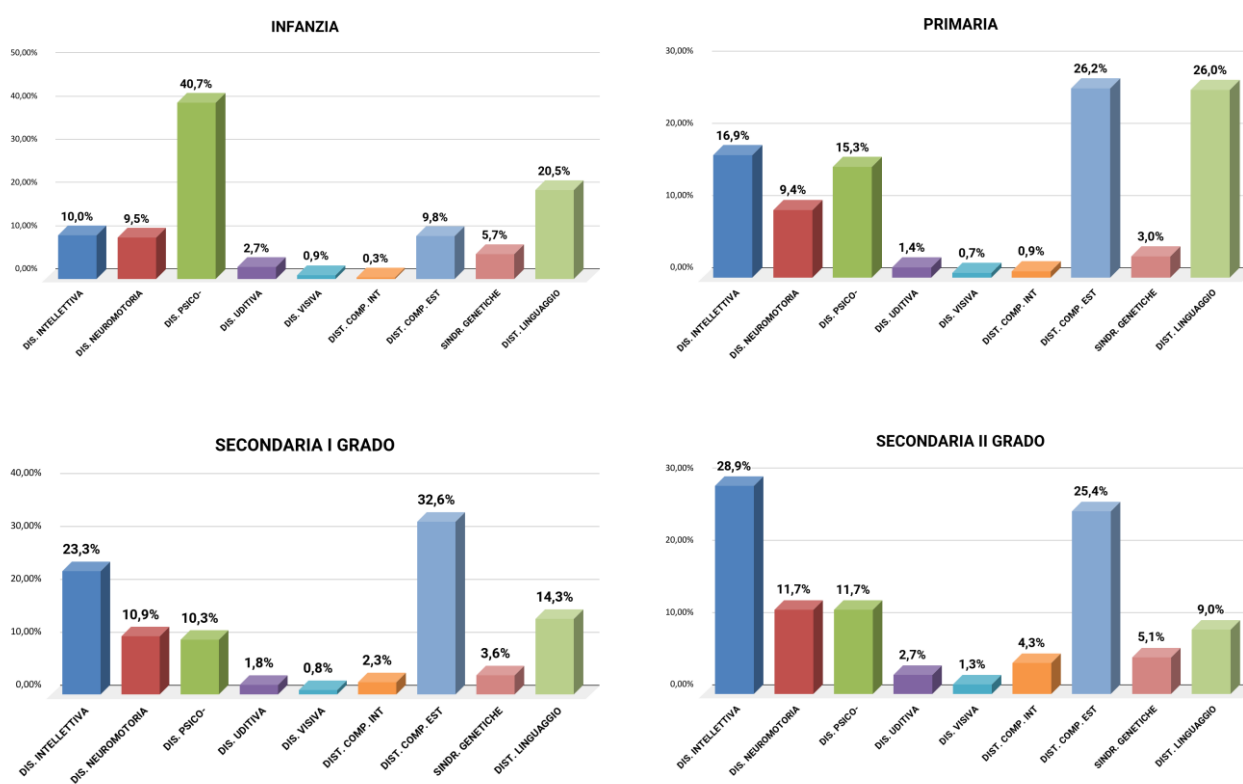
Nel grafico 7 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi sul totale degli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

I dati a disposizione evidenziano che il disturbo maggiormente riscontrato nella scuola dell'infanzia risulta la disabilità psico-relazionale (40,7%), mentre nella scuola primaria i disturbi più diagnosticati risultano il disturbo del comportamento esternalizzante (26,2%) e il disturbo del linguaggio (26,0%).

Nella scuola secondaria di I grado il 32,6% delle diagnosi riguarda il disturbo del comportamento esternalizzante e nella scuola secondaria di II grado la disabilità intellettiva costituisce il 28,9% delle diagnosi.

Il disturbo diagnosticato in percentuale minore risulta quello della disabilità visiva in tutti i gradi scolastici, ad eccezione della scuola dell'infanzia che rappresenta complessivamente lo 0,9% delle tipologie diagnostiche nel Veneto (Gr. 7).

Grafico 7. Tipologia di diagnosi - Incidenza per gradi di scuola

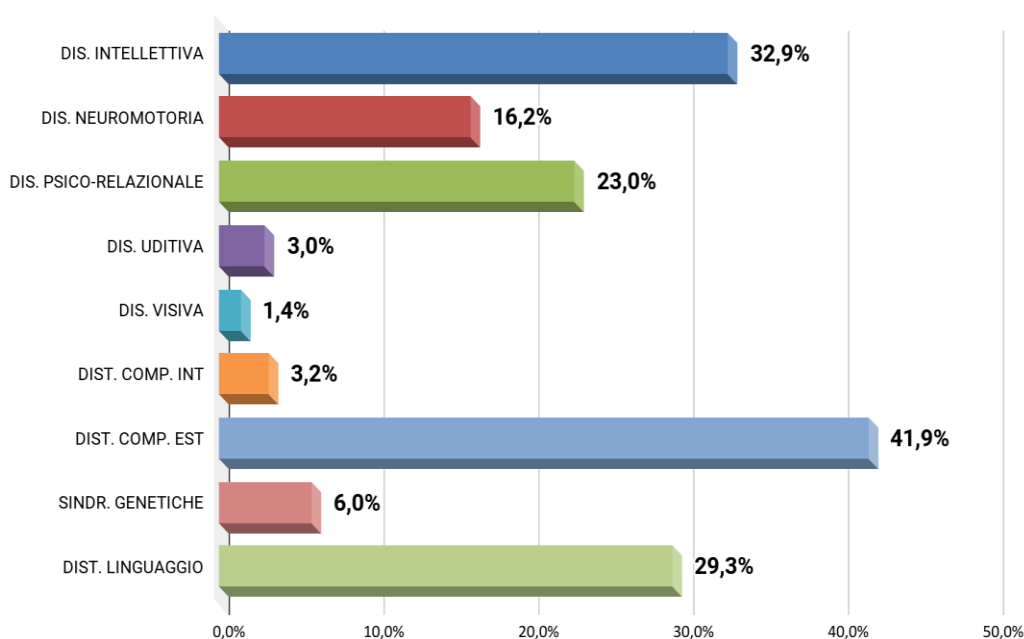


Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati regionali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità ³.

È il disturbo del comportamento esternalizzante la disabilità che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 (41,9%), a seguire, la disabilità intellettiva con il 32,9% di incidenza e il disturbo del linguaggio (29,3%), mentre quella meno presente risulta la disabilità visiva (1,4%) (Gr. 8).

³ La somma dei dati percentuali relativi all'incidenza delle tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità non conduce al 100%.

Grafico 8. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità



Nella tabella 11 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 64,6% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, un disturbo del linguaggio (32,5%), una disabilità intellettiva (15,9%) e un disturbo del comportamento esternalizzante con il 15,6%.

Il disturbo del comportamento esternalizzante (44,0%) e il disturbo del linguaggio (43,8%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza nella scuola primaria, seguite dalla disabilità intellettiva (28,5%) e dalla disabilità psico-relazionale (25,8%).

Nella scuola secondaria di I grado, il 47,7% degli alunni presenta un disturbo del comportamento esternalizzante, il 34,1% una disabilità intellettiva e il 20,9% un disturbo del linguaggio.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado risulta quella intellettiva presente nel 43,0% dei casi e, a seguire, il disturbo del comportamento esternalizzante con un valore percentuale pari al 37,8% (Tab. 11).

Tabella 11. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	15,9%	28,5%	34,1%	43,0%
DIS. NEUROMOTORIA	15,0%	15,8%	16,0%	17,5%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	64,6%	25,8%	15,0%	17,4%
DIS. Uditiva	4,2%	2,4%	2,6%	4,0%
DIS. VISIVA	1,4%	1,1%	1,2%	2,0%
DIST. COMP. INT	0,5%	1,6%	3,4%	6,4%
DIST. COMP. EST	15,6%	44,0%	47,7%	37,8%
SINDR. GENETICHE	9,0%	5,0%	5,3%	7,6%
DIST. LINGUAGGIO	32,5%	43,8%	20,9%	13,4%

Nella tabella 12 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali il 42,9% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità psico-relazionale con il 31,4%, un disturbo del comportamento esternalizzante con il 31,3% e una disabilità neuromotoria con il 27,1%.

La disabilità intellettiva (37,5%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (36,7%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale (21,1%) e dalla disabilità neuromotoria (17,6%).

Negli istituti professionali, il 45,5% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 40,7% un disturbo del comportamento esternalizzante.

Le disabilità sensoriali sono quelle meno incidenti in tutti i percorsi della scuola secondaria di II grado (Tab. 12).

Tabella 12. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	42,9%	37,5%	45,5%	43,0%
DIS. NEUROMOTORIA	27,1%	17,6%	14,1%	17,5%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	31,4%	21,1%	10,8%	17,4%
DIS. Uditiva	5,0%	5,5%	2,9%	4,0%
DIS. VISIVA	4,1%	2,2%	1,1%	2,0%
DIST. COMP. INT	8,7%	7,2%	5,3%	6,4%
DIST. COMP. EST	31,3%	36,7%	40,7%	37,8%
SINDR. GENETICHE	10,9%	6,3%	7,0%	7,6%
DIST. LINGUAGGIO	9,9%	13,2%	14,6%	13,4%

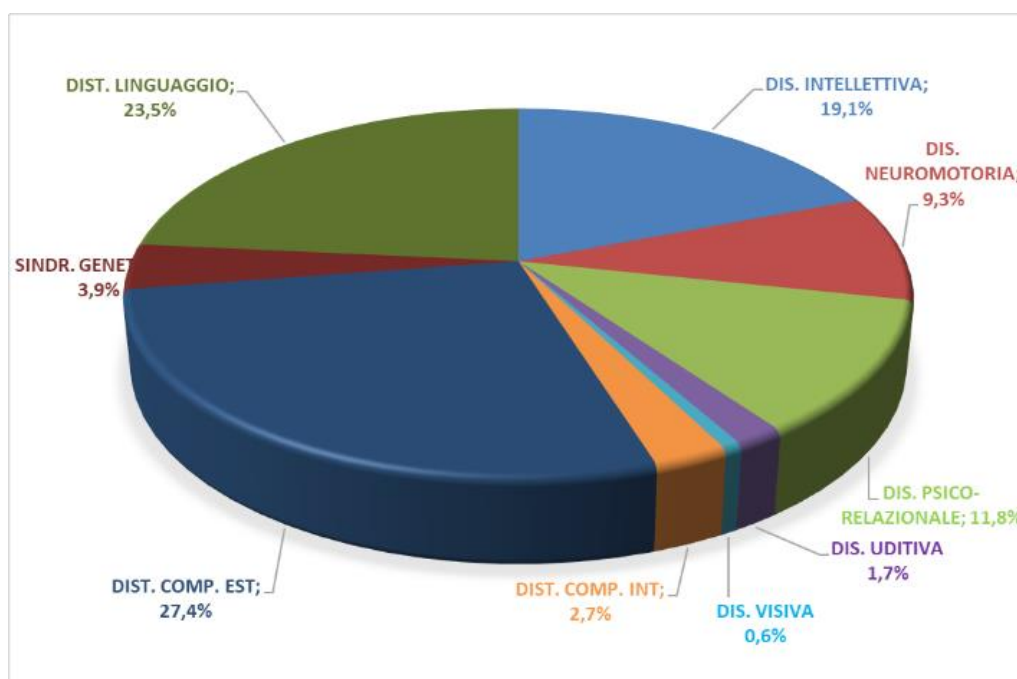
5. I DATI PROVINCIALI

5.1 Belluno

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza risulta il disturbo del comportamento esternalizzante, diagnosticato quando il disagio dell'alunno si riversa all'esterno provocando alterazioni dell'ambiente circostante (aggressività, oppositività, trasgressione, ecc.). Tale disturbo costituisce il 27,4% delle tipologie di disabilità, seguito dal disturbo del linguaggio (23,5%). La diagnosi di disabilità intellettiva rappresenta il 19,1% delle tipologie di diagnosi e quella di disabilità psico-relazionale l'11,8%.

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria (9,3%), le sindromi genetiche (3,9%), il disturbo del comportamento internalizzante (2,7%) diagnosticato quando il disagio è sviluppato e mantenuto all'interno della persona (ansia, depressione, ritiro sociale), la disabilità uditiva (1,7%), e la disabilità visiva (0,6%) (Gr. 9).

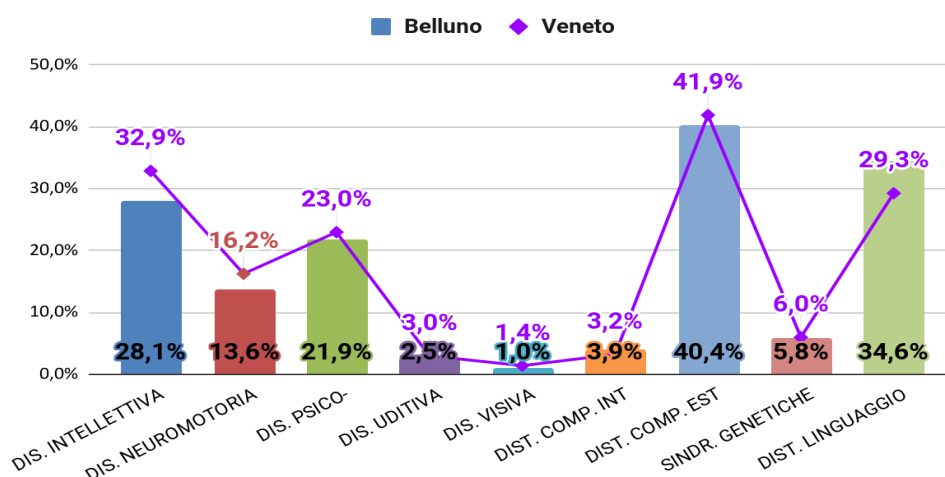
Grafico 9. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

È il disturbo del comportamento esternalizzante la disabilità che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 (40,4%). Tuttavia, risulta il disturbo del linguaggio la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (29,3%) con il 34,6%. La disabilità intellettiva risulta pari al 28,1%, mentre la disabilità meno presente è quella visiva (1,0%) (Gr. 10).

Grafico 10. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 13 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 50,0% degli alunni presenta un disturbo del linguaggio e, a seguire, una disabilità psico-relazionale (26,1%).

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è del disturbo del linguaggio (54,2%), a seguire il disturbo del comportamento esternalizzante (38,7%), la disabilità intellettiva con il 25,4% e il disturbo psico-relazionale (22,9%).

Nella scuola secondaria di I grado, il 49,3% degli alunni certificati presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 30,5% una disabilità intellettiva.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado risulta quella di disturbo del comportamento esternalizzante presente nel 43,5% dei casi e, a seguire, la disabilità intellettiva (34,0%) (Tab. 13).

Tabella 13. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	13,6%	25,4%	30,5%	34,0%
DIS. NEUROMOTORIA	14,8%	9,9%	18,1%	13,0%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	26,1%	22,9%	11,0%	14,2%
DIS. Uditiva	5,7%	1,5%	2,1%	3,2%
DIS. VISIVA	1,1%	1,2%	0,4%	1,2%
DIST. COMP. INT	0,0%	3,4%	2,5%	7,5%
DIST. COMP. EST	9,1%	38,7%	49,3%	43,5%
SINDR. GENETICHE	11,4%	4,0%	4,3%	7,9%
DIST. LINGUAGGIO	50,0%	54,2%	25,5%	14,2%

Nella tabella 14 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione nella scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Belluno, il 47,7% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, un disturbo del comportamento esternalizzante con il 38,5% e una disabilità psico-relazionale con il 24,6%.

Il disturbo del comportamento esternalizzante (54,0%) e la disabilità psico-relazionale (24,0%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dal disturbo del linguaggio (16,0%).

Negli istituti professionali, il 42,0% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del comportamento esternalizzante e il 36,2% di disabilità intellettiva.

Le disabilità sensoriali sono quelle meno incidenti in tutti i percorsi della scuola secondaria di II grado (Tab. 14).

Tabella 14. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

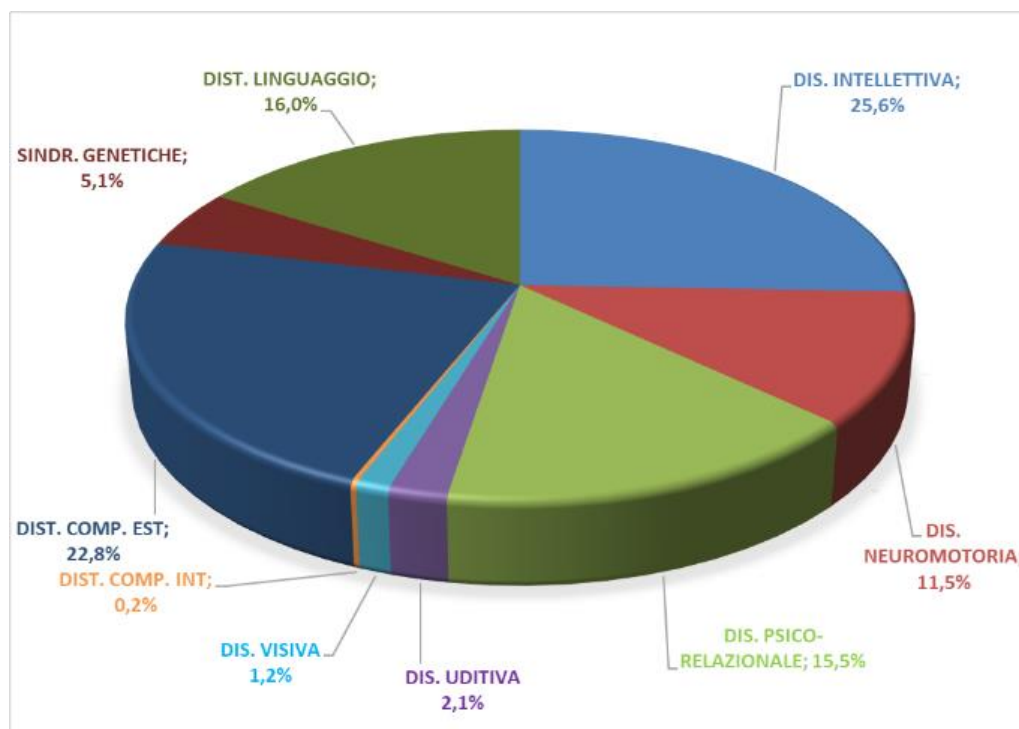
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	47,7%	10,0%	36,2%	34,0%
DIS. NEUROMOTORIA	15,4%	10,0%	13,0%	13,0%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	24,6%	24,0%	5,8%	14,2%
DIS. UDITIVA	3,1%	4,0%	2,9%	3,2%
DIS. VISIVA	3,1%	2,0%	0,0%	1,2%
DIST. COMP. INT	10,8%	6,0%	6,5%	7,5%
DIST. COMP. EST	38,5%	54,0%	42,0%	43,5%
SINDR. GENETICHE	15,4%	10,0%	3,6%	7,9%
DIST. LINGUAGGIO	13,8%	16,0%	13,8%	14,2%

5.2 Padova

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è quella intellettiva che costituisce il 25,6% delle diagnosi, seguita dal disturbo del comportamento esternalizzante (22,8%), dal disturbo del linguaggio (16,0%) e dalla disabilità psico-relazionale (15,5%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce l'11,5% delle diagnosi, le sindromi genetiche (5,1%), la disabilità uditiva (2,1%), la disabilità visiva (1,2%) e il disturbo del comportamento internalizzante (0,2%) (Gr. 11).

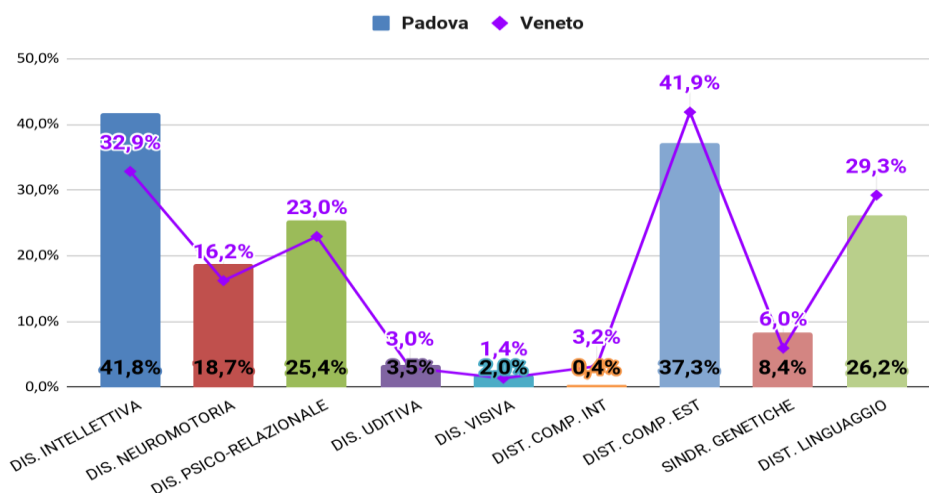
Grafico 11. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è la disabilità intellettiva con il 41,8% che risulta la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (32,9%), seguita dalla disabilità psico-relazionale con il 25,4% (valore medio veneto 23,0%) e dalla disabilità neuromotoria con il 18,7% (valore medio veneto 16,2%). Il disturbo del comportamento esternalizzante risulta pari al 37,3% e il disturbo del linguaggio pari al 26,2%, mentre quello meno presente risulta il disturbo del comportamento internalizzante (0,4%) (Gr. 12).

Grafico 12. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 15 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 57,5% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire una disabilità intellettiva (23,3%) e un disturbo del linguaggio (19,2%).

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (40,7%) seguito dalla disabilità intellettiva con il 38,7% e dal disturbo del linguaggio (35,1%).

Nella scuola secondaria di I grado, le diagnosi maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (40,8%) e la disabilità intellettiva (40,4%). Il 21,4% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio, il 19,1% una disabilità psico-relazionale e il 18,1% una disabilità neuromotoria.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado è quella intellettiva (53,4%). Il disturbo di comportamento esternalizzante risulta presente nel 30,3% dei casi e nel 22,3% la disabilità neuromotoria (Tab. 15).

Tabella 15. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	23,3%	38,7%	40,4%	53,4%
DIS. NEUROMOTORIA	17,8%	17,4%	18,1%	22,3%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	57,5%	28,4%	19,1%	19,6%
DIS. UDITIVA	0,7%	2,8%	3,7%	5,1%
DIS. VISIVA	2,1%	1,0%	2,0%	3,9%
DIST. COMP. INT	0,0%	0,1%	0,5%	0,8%
DIST. COMP. EST	17,8%	40,7%	40,8%	30,3%
SINDR. GENETICHE	10,3%	7,4%	8,2%	10,2%
DIST. LINGUAGGIO	19,2%	35,1%	21,4%	15,0%

Nella tabella 16 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Padova, il 47,4% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità psico-relazionale con il 32,1%, una disabilità neuromotoria (30,6%) e un disturbo del comportamento esternalizzante con il 24,4%.

La disabilità intellettiva (49,5%) e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 26,8% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità neuromotoria e psico-relazionale con il 22,2%.

Negli istituti professionali, il 59,9% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 36,5% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 16).

Tabella 16. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

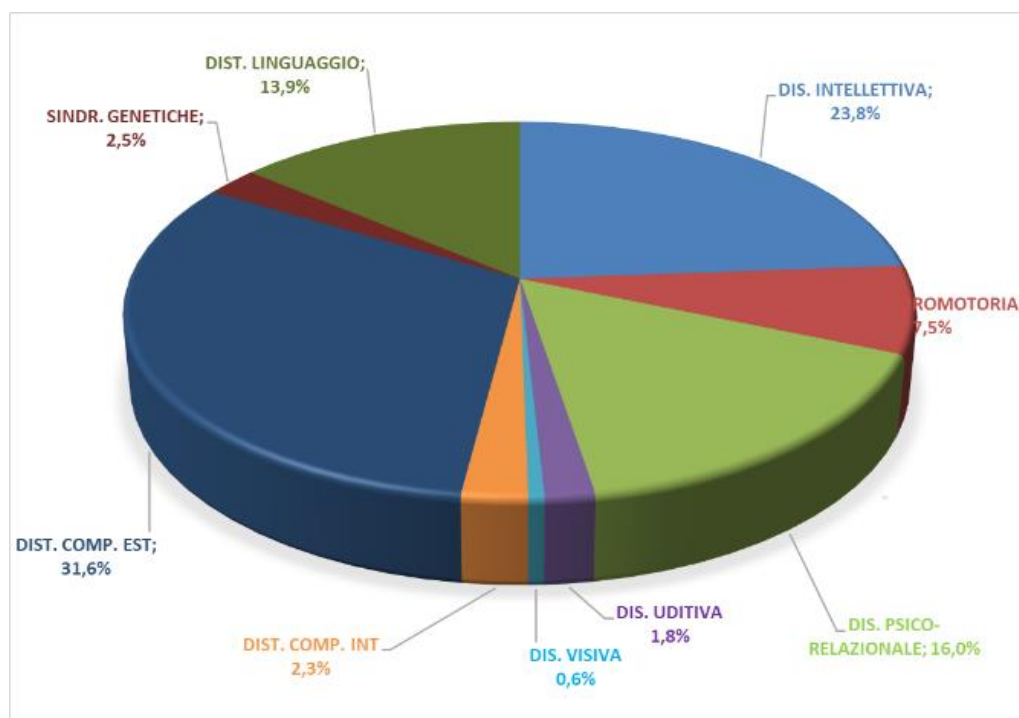
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	47,4%	49,5%	59,9%	53,4%
DIS. NEUROMOTORIA	30,6%	22,2%	16,7%	22,3%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	32,1%	22,2%	9,6%	19,6%
DIS. Uditiva	4,8%	6,6%	4,5%	5,1%
DIS. VISIVA	8,1%	3,5%	1,3%	3,9%
DIST. COMP. INT	1,9%	0,0%	0,6%	0,8%
DIST. COMP. EST	24,4%	26,8%	36,5%	30,3%
SINDR. GENETICHE	13,9%	9,1%	8,3%	10,2%
DIST. LINGUAGGIO	12,0%	14,1%	17,6%	15,0%

5.3 Rovigo

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 31,6% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dalla disabilità intellettiva (23,8%), dalla disabilità psico-relazionale (16,0%) e dal disturbo del linguaggio (13,9%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 7,5% delle diagnosi, le sindromi genetiche (2,5%), il disturbo del comportamento internalizzante (2,3%), la disabilità uditiva (1,8%) e la disabilità visiva (0,6%) (Gr. 13).

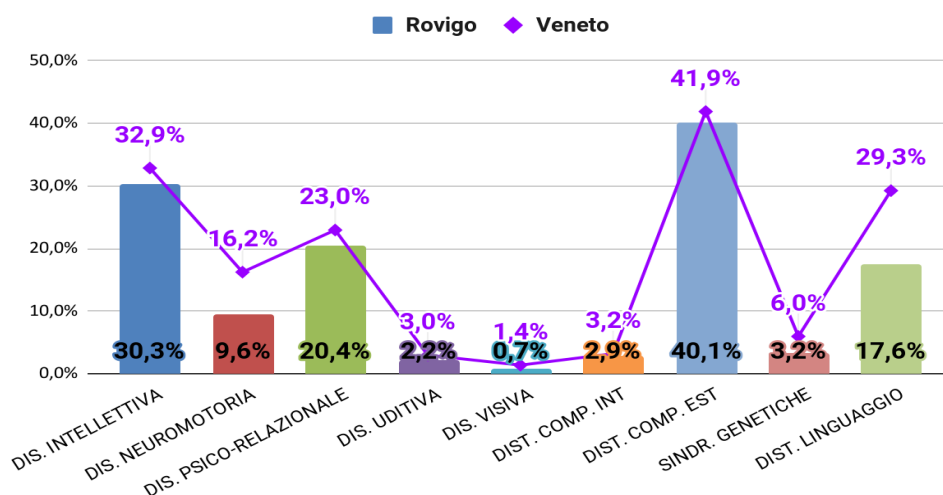
Grafico 13. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 risulta il disturbo del comportamento esternalizzante con il 40,1%. A seguire la disabilità intellettiva con il 30,3% di incidenza. Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta allo 0,7% e quella uditiva al 2,9%. (Gr. 14).

Grafico 14. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 17 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 63,4% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, una disabilità intellettiva e un disturbo del comportamento (11,3%) con un'incidenza più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di diagnosi.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (40,3%) seguito dal disturbo del linguaggio (31,3%) e dalla disabilità psico-relazionale (24,3%).

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (52,5%) e la disabilità intellettiva (29,1%). Il 18,1% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio e il 13,4% una disabilità neuromotoria.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado è quella intellettiva (48,4%). Il disturbo di comportamento esternalizzante è presente nel 33,9% dei casi (Tab. 17).

Tabella 17. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	11,3%	20,6%	29,1%	48,4%
DIS. NEUROMOTORIA	9,9%	8,5%	13,4%	7,0%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	63,4%	24,3%	12,2%	13,9%
DIS. Uditiva	4,2%	1,5%	1,9%	3,2%
DIS. VISIVA	0,0%	0,5%	0,9%	0,9%
DIST. COMP. INT	1,4%	0,7%	2,5%	6,6%
DIST. COMP. EST	11,3%	40,3%	52,5%	33,9%
SINDR. GENETICHE	2,8%	3,2%	2,2%	4,4%
DIST. LINGUAGGIO	7,0%	31,3%	18,1%	1,6%

Nella tabella 18 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Rovigo, il 43,1% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire una disabilità psico-relazionale con il 27,5%, un disturbo del comportamento esternalizzante (13,7%) e del comportamento internalizzante (11,8%).

La disabilità intellettiva (43,2%) e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 36,4% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale (13,6%).

Negli istituti professionali, il 52,5% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 38,4% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 18).

Tabella 18. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

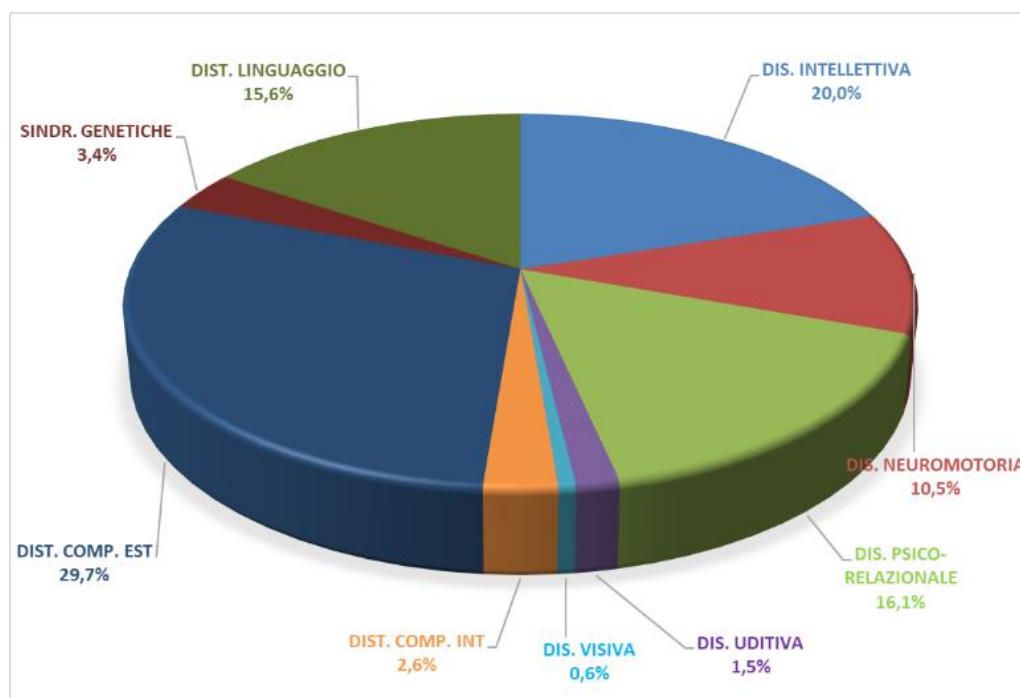
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	43,1%	43,2%	52,5%	48,4%
DIS. NEUROMOTORIA	11,8%	5,7%	6,2%	7,0%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	27,5%	13,6%	10,2%	13,9%
DIS. Uditiva	3,9%	3,4%	2,8%	3,2%
DIS. VISIVA	3,9%	0,0%	0,6%	0,9%
DIST. COMP. INT	11,8%	8,0%	4,5%	6,6%
DIST. COMP. EST	13,7%	36,4%	38,4%	33,9%
SINDR. GENETICHE	5,9%	2,3%	5,1%	4,4%
DIST. LINGUAGGIO	0,0%	5,7%	0,0%	1,6%

5.4 Treviso

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 29,7% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dalla disabilità intellettiva (20,0%), dalla disabilità psico-relazionale (16,1%) e dal disturbo del linguaggio (15,6%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 10,5% delle diagnosi, a seguire, le sindromi genetiche (3,4%), il disturbo del comportamento internalizzante (2,6%), la disabilità uditiva (1,5%) e la disabilità visiva (0,6%) (Gr. 15).

Grafico 15. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)

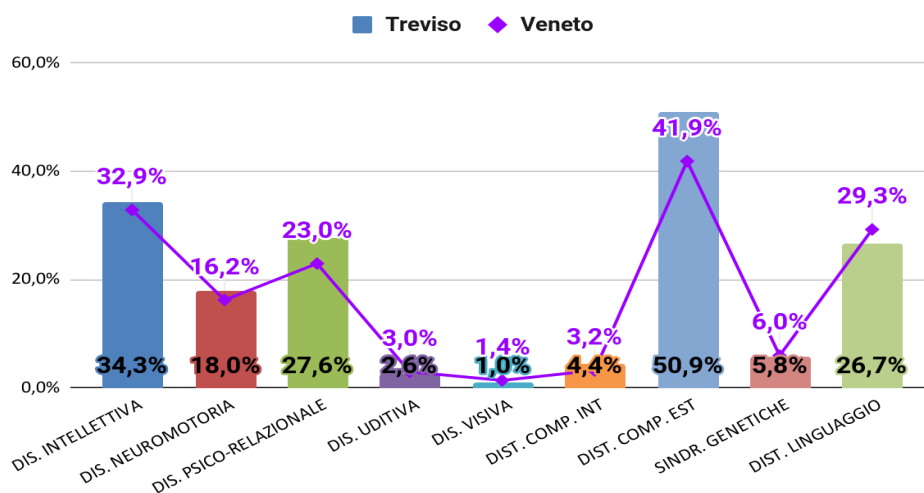


Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 50,9% che risulta la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (41,9%). La disabilità intellettiva risulta presente con il 34,3% di incidenza (valore medio veneto 32,9%) e la disabilità psico-relazionale con il 27,6% (valore medio veneto 23,0%).

Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta all'1,0% e quella uditiva al 2,6% (Gr. 16).

Grafico 16. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 19 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 73,0% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza nettamente più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (52,8%), seguito dal disturbo del linguaggio (41,8%) e dalla disabilità psico-relazionale (30,3%).

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente presenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (60,1%) e la disabilità intellettiva (37,4%). Il 21,2% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale, il 20,5%, una disabilità neuromotoria e il 19,2% un disturbo del linguaggio.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono quella intellettiva (47,3%) e il disturbo di comportamento esternalizzante presente nel 44,8% dei casi. Il 20,1% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale e il 18,6% una di disabilità neuromotoria (Tab. 19).

Tabella 19. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	10,5%	27,6%	37,4%	47,3%
DIS. NEUROMOTORIA	9,5%	17,1%	20,5%	18,6%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	73,0%	30,3%	21,2%	20,1%
DIS. UDITIVA	4,5%	2,5%	1,8%	3,3%
DIS. VISIVA	1,5%	0,9%	0,7%	1,6%
DIST. COMP. INT	1,0%	2,5%	4,8%	8,0%
DIST. COMP. EST	18,5%	52,8%	60,1%	44,8%
SINDR. GENETICHE	8,0%	3,9%	5,4%	9,1%
DIST. LINGUAGGIO	29,0%	41,8%	19,2%	8,9%

Nella tabella 20 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Treviso, il 39,9% degli studenti presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, una disabilità intellettiva con il 38,7%, un disturbo del comportamento esternalizzante (31,5%) e del comportamento internalizzante (10,1%).

Il disturbo del comportamento esternalizzante (48,6%) rappresenta la diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguita dalle disabilità intellettiva e psico-relazionale con il 29,1%.

Negli istituti professionali, il 53,9% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 47,5% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 20).

Tabella 20. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

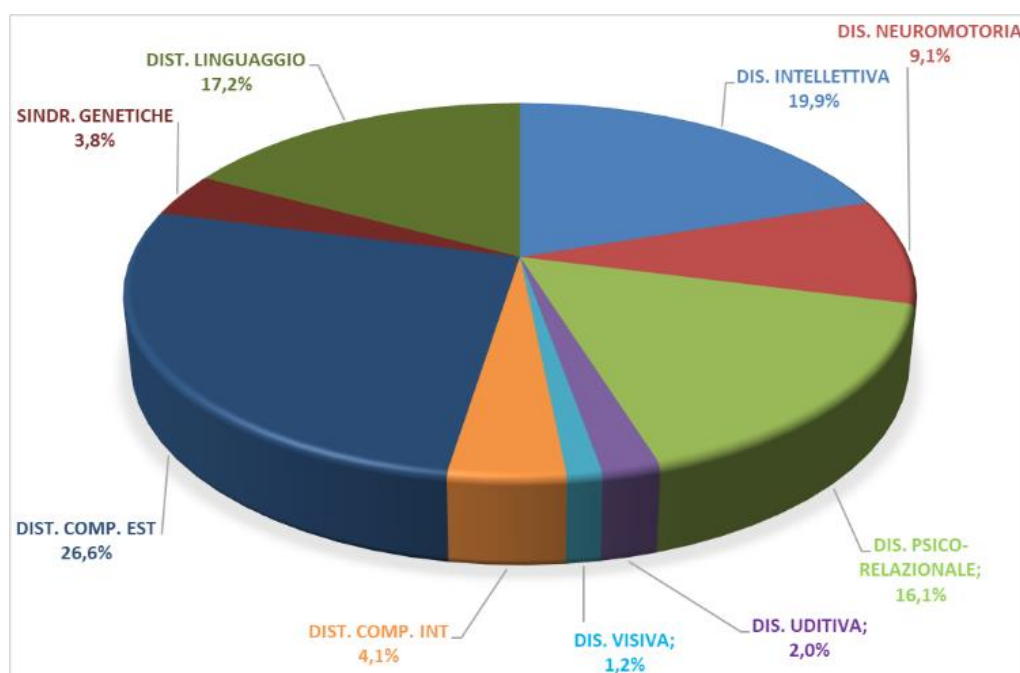
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	38,7%	29,1%	53,9%	47,3%
DIS. NEUROMOTORIA	25,0%	17,6%	17,1%	18,6%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	39,9%	29,1%	12,6%	20,1%
DIS. Uditiva	4,2%	8,1%	1,9%	3,3%
DIS. VISIVA	2,4%	1,4%	1,4%	1,6%
DIST. COMP. INT	10,1%	12,2%	6,4%	8,0%
DIST. COMP. EST	31,5%	48,6%	47,5%	44,8%
SINDR. GENETICHE	7,1%	6,1%	10,3%	9,1%
DIST. LINGUAGGIO	5,4%	5,4%	10,6%	8,9%

5.5 Venezia

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è quella del disturbo del comportamento esternalizzante (26,6%) seguita dalla disabilità intellettiva (19,9%), dal disturbo del linguaggio (17,2%) e dalla disabilità psico-relazionale (16,1%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 9,1% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,8%), il disturbo del comportamento internalizzante (4,1%), la disabilità uditiva (2,0%) e la disabilità visiva (1,2%) (Gr. 17).

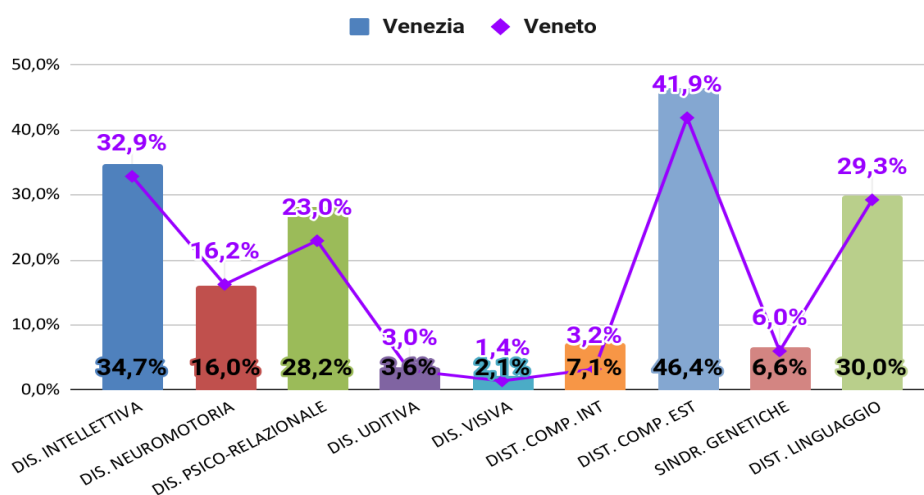
Grafico 17. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 46,4% che risulta la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (41,9%). La disabilità intellettiva risulta presente con il 34,7% di incidenza (valore medio veneto 32,9%), la disabilità psico-relazionale con il 28,2% (valore medio veneto 23,0%) e il disturbo del linguaggio con il 30,0% (valore medio veneto 29,3%). Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta al 2,1% e quella uditiva al 3,6% (Gr. 18).

Grafico 18. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 21 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 66,1% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale con un'incidenza nettamente maggiore rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (47,0%), seguito dal disturbo del linguaggio (43,8%), dalla disabilità psico-relazionale (32,1%) e dalla disabilità intellettiva con il 29,3% di incidenza.

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (55,3%) e la disabilità intellettiva (37,0%). Il 22,2% degli alunni certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio e il 18,4% una disabilità psico-relazionale.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono quella intellettiva (46,6%) e il disturbo di comportamento esternalizzante che risulta presente nel 45,7% dei casi. Il 21,4% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale e il 18,9% una di disabilità neuromotoria (Tab. 21).

Tabella 21. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	14,0%	29,3%	37,0%	46,6%
DIS. NEUROMOTORIA	9,5%	15,6%	15,4%	18,9%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	66,1%	32,1%	18,4%	21,4%
DIS. Uditiva	3,3%	3,0%	3,5%	4,7%
DIS. VISIVA	1,7%	1,8%	2,3%	2,6%
DIST. COMP. INT	0,8%	4,7%	8,2%	11,7%
DIST. COMP. EST	14,0%	47,0%	55,3%	45,7%
SINDR. GENETICHE	7,4%	5,8%	6,1%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	31,0%	43,8%	22,2%	16,4%

Nella tabella 22 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Venezia, il 49,7% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, un disturbo del comportamento esternalizzante (40,0%) e una disabilità psico-relazionale con il 37,0%.

La disabilità intellettiva (49,2%) e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 43,6% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale con il 26,9%.

Negli istituti professionali, il 49,5% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del comportamento esternalizzante, il 43,5% una di disabilità intellettiva e al 20,1% è stato diagnosticato un disturbo del linguaggio (Tab. 22).

Tabella 22. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

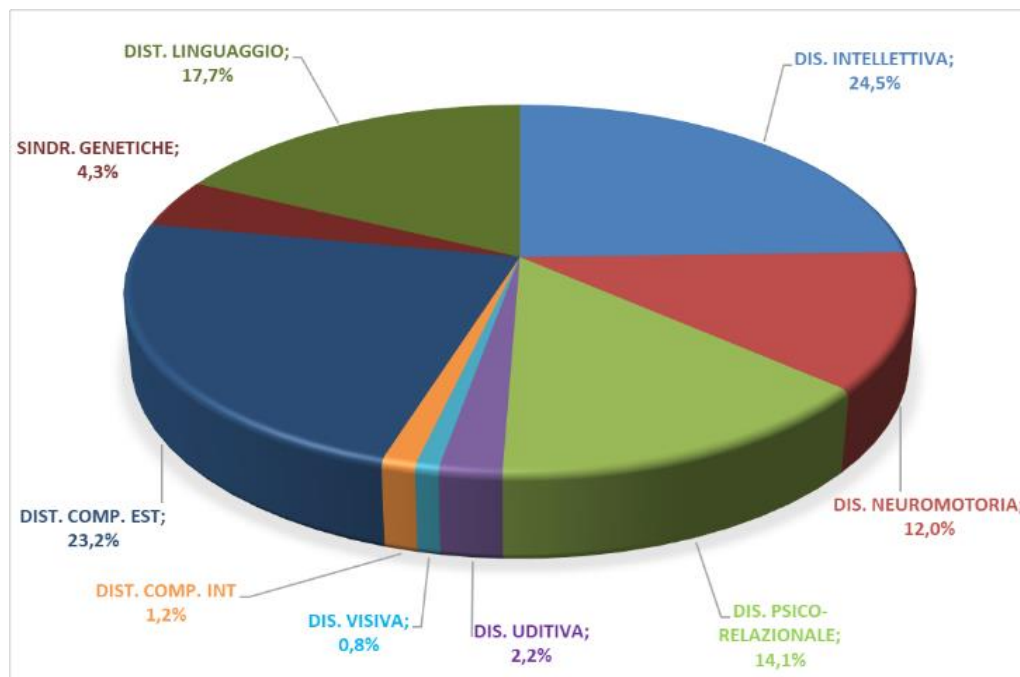
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	49,7%	49,2%	43,5%	46,6%
DIS. NEUROMOTORIA	29,7%	17,4%	15,4%	18,9%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	37,0%	26,9%	11,4%	21,4%
DIS. Uditiva	7,9%	4,2%	3,7%	4,7%
DIS. VISIVA	7,3%	1,9%	1,2%	2,6%
DIST. COMP. INT	12,7%	13,3%	10,2%	11,7%
DIST. COMP. EST	40,0%	43,6%	49,5%	45,7%
SINDR. GENETICHE	7,9%	8,3%	8,0%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	12,1%	13,3%	20,1%	16,4%

5.6 Verona

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è quella intellettiva che costituisce il 24,5% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dal disturbo del comportamento esternalizzante (23,2%), dal disturbo del linguaggio (17,7%) e dalla disabilità psico-relazionale (14,1%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 12,0% delle diagnosi, le sindromi genetiche (4,3%), la disabilità uditiva (2,2%), il disturbo del comportamento internalizzante (1,2%) e la disabilità visiva (0,8%) (Gr. 19).

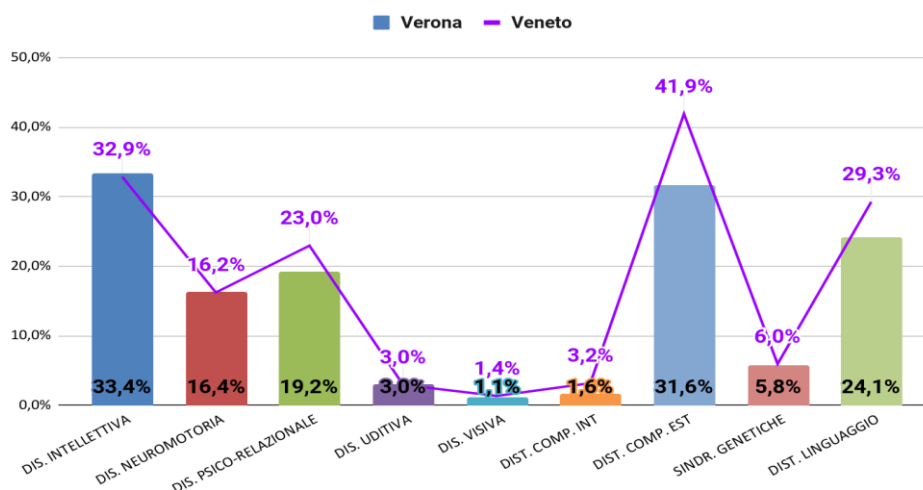
Grafico 19. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è la disabilità intellettiva con il 33,4% che risulta la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (41,9%). Il disturbo del comportamento esternalizzante risulta presente con il 31,6% di incidenza e il disturbo del linguaggio (24,1%). Sono le disabilità sensoriali, visiva (1,1%) e uditiva (3,0%), insieme al disturbo del comportamento internalizzante (1,6%) quelle meno incidenti (Gr. 20).

Grafico 20. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 23 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 72,6% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

Le incidenze più elevate nella scuola primaria sono il disturbo del comportamento esternalizzante (35,9%) e il disturbo del linguaggio (35,8%). La disabilità intellettiva ha un'incidenza del 31,0% e la disabilità psico-relazionale del 20,6%.

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono la disabilità intellettiva (33,8%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (31,2%). Il 14,2% degli alunni certificati presenta una diagnosi di disabilità neuromotoria e il 12,7% una diagnosi di disturbo del linguaggio.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono quella intellettiva (38,2%) e il disturbo di comportamento esternalizzante nel 25,4% dei casi. Il 17,4% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità neuromotoria e il 15,2% una disabilità psico-relazionale (Tab. 23).

Tabella 23. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	34,1%	31,0%	33,8%	38,2%
DIS. NEUROMOTORIA	24,3%	16,4%	14,2%	17,4%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	72,6%	20,6%	10,6%	15,2%
DIS. UDITIVA	8,8%	2,4%	2,6%	3,5%
DIS. VISIVA	0,4%	1,1%	0,8%	2,0%
DIST. COMP. INT	0,4%	0,8%	1,7%	3,7%
DIST. COMP. EST	21,7%	35,9%	31,2%	25,4%
SINDR. GENETICHE	14,2%	5,2%	4,5%	7,0%
DIST. LINGUAGGIO	47,8%	35,8%	12,7%	9,4%

Nella tabella 24 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Verona, il 30,9% degli studenti presenta una disabilità neuromotoria, a seguire, una disabilità intellettiva con il 28,1% e un disturbo del comportamento esternalizzante (25,9%).

La disabilità intellettiva (28,8%) e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 25,2% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità neuromotoria (18,0%).

Negli istituti professionali, il 44,5% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 25,4% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 24).

Tabella 24. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

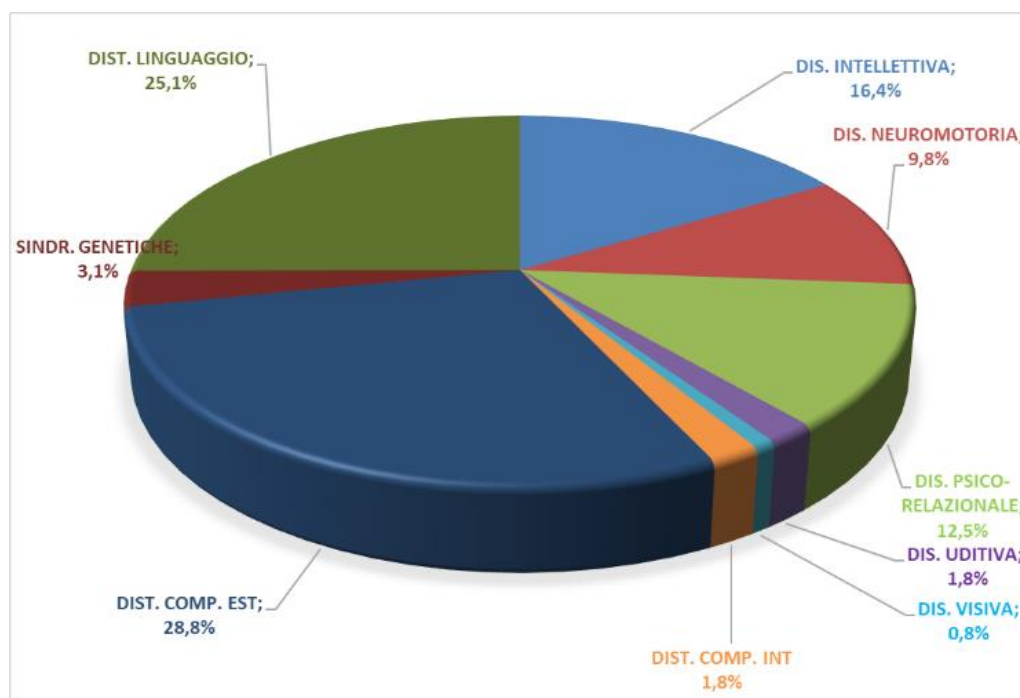
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	28,1%	28,8%	44,5%	38,2%
DIS. NEUROMOTORIA	30,9%	18,0%	13,8%	17,4%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	17,3%	15,8%	14,5%	15,2%
DIS. Uditiva	2,9%	5,0%	3,1%	3,5%
DIS. VISIVA	2,9%	3,2%	1,3%	2,0%
DIST. COMP. INT	5,8%	4,1%	3,1%	3,7%
DIST. COMP. EST	25,9%	25,2%	25,4%	25,4%
SINDR. GENETICHE	12,2%	2,7%	7,4%	7,0%
DIST. LINGUAGGIO	5,0%	12,6%	9,3%	9,4%

5.7 Vicenza

Le tipologie di disabilità che ricorrono con maggior frequenza sono il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 28,8% delle tipologie di disabilità diagnosticate e il disturbo del linguaggio (25,1%). Sono seguite dalla disabilità intellettiva (16,4%) e dalla disabilità psico-relazionale (12,5%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 9,8% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,1%), la disabilità uditiva (1,8%), il disturbo del comportamento internalizzante (1,8%) e la disabilità visiva (0,8%) (Gr. 21).

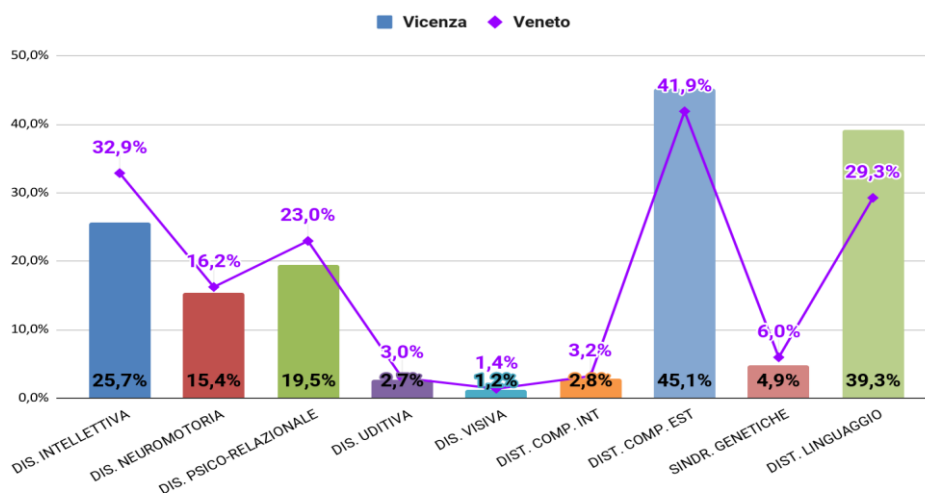
Grafico 21. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 45,1% che risulta la diagnosi con la maggior incidenza in rapporto al valore medio veneto (41,9%). Il disturbo del linguaggio risulta presente con il 39,3% di incidenza (valore medio veneto 29,3%). Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta all'1,2% e quella uditiva al 2,7%, entrambe in linea con i valori medi del Veneto (Gr. 22).

Grafico 22. Percentuale delle tipologie di diagnosi - dati a confronto



Nella tabella 25 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 66,9% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza nettamente più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

Le incidenze più elevate nella scuola primaria sono il disturbo del linguaggio (61,6%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (47,5%). La disabilità psico-relazionale ha un'incidenza del 21,8% e quella intellettiva del 20,2%.

Nella scuola secondaria di I grado, il disturbo del comportamento esternalizzante presenta l'incidenza più elevata con il 52,2%. Le altre disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del linguaggio (28,4%) e la disabilità intellettiva (28,3%).

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono il disturbo del comportamento esternalizzante nel 40,6% dei casi e la disabilità intellettiva (35,6%). Il 19,5% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio e il 16,7% una disabilità neuromotoria (Tab. 25).

Tabella 25. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	3,5%	20,2%	28,3%	35,6%
DIS. NEUROMOTORIA	16,3%	15,7%	13,6%	16,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	66,9%	21,8%	11,9%	14,6%
DIS. Uditiva	2,3%	2,2%	2,5%	4,0%
DIS. VISIVA	1,9%	1,2%	1,1%	1,1%
DIST. COMP. INT	0,0%	0,6%	3,0%	6,6%
DIST. COMP. EST	11,7%	47,5%	52,2%	40,6%
SINDR. GENETICHE	7,0%	4,0%	4,7%	6,0%
DIST. LINGUAGGIO	31,9%	61,6%	28,4%	19,5%

Nella tabella 26 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Vicenza, il 44,6% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, un disturbo del comportamento esternalizzante (36,3%), una disabilità psico-relazionale con il 32,1% di incidenza e una disabilità neuromotoria (27,9%).

Le incidenze più elevate negli istituti tecnici sono il disturbo del comportamento esternalizzante con il 37,0% di incidenza e la disabilità intellettiva (32,7%). A seguire la disabilità neuromotoria (19,0%), il disturbo del linguaggio (18,7%) e la disabilità psico-relazionale (17,0%).

Negli istituti professionali, il 43,7% degli studenti presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 33,7% una disabilità intellettiva. Il 21,8% presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio (Tab. 26).

Tabella 26. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	44,6%	32,7%	33,7%	35,6%
DIS. NEUROMOTORIA	27,9%	19,0%	11,9%	16,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	32,1%	17,0%	7,7%	14,6%
DIS. Uditiva	5,8%	6,0%	2,6%	4,0%
DIS. VISIVA	0,8%	2,0%	0,9%	1,1%
DIST. COMP. INT	11,3%	6,3%	5,1%	6,6%
DIST. COMP. EST	36,3%	37,0%	43,7%	40,6%
SINDR. GENETICHE	12,1%	6,0%	3,8%	6,0%
DIST. LINGUAGGIO	13,8%	18,7%	21,8%	19,5%